



Comune di Ravenna

Area: AREA INFANZIA ISTRUZIONE E GIOVANI

Servizio Proponente: AREA INFANZIA ISTRUZIONE E GIOVANI

Dirigente Responsabile: Laura rossi

Cod. punto terminale: AEDUC

Ravenna, 17/10/2024

Fascicolo: N.44/2014

Classifica: 4.3

N° proposta: 6183

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE 6043/2024

OGGETTO: SISTEMA TARIFFARIO E PROCEDURE OPERATIVE DELL'AREA INFANZIA, ISTRUZIONE E GIOVANI - ANNO SCOLASTICO 2024/2025.

IL DIRIGENTE

Premesso che il sistema tariffario è determinato dall'assunzione dei seguenti atti:

- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 13/7342 del 26.01.2009 ha approvato - su proposta del C.d.A. dell'Istituzione Istruzione e Infanzia - le linee di indirizzo per le tariffe di: Nido d'infanzia, CREN, CREM, Pre-Post scuola e Trasporto scolastico;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 25/8869 del 27.01.2009 ha approvato - su proposta del C.d.A. dell'Istituzione - le tariffe per Trasporto scolastico, Pre-post scuola e CREM;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 308/64814 del 23.06.2009 ha approvato - su proposta del C.d.A. dell'Istituzione - il sistema tariffario per Nido d'infanzia, Spazio bimbi e CREN;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 152/36361 del'8.04.2010 ha approvato - su proposta del C.d.A. dell'Istituzione - le agevolazioni tariffarie famiglie numerose e famiglie affidatarie;
- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 184/127896 del 2.12.2010 ha approvato - su proposta del C.d.A. dell'Istituzione Istruzione e Infanzia – le linee di indirizzo per le tariffe del servizio di ristorazione scolastica;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 596/127958 del 7.12.2010 ha approvato - su proposta del C.d.A. dell'Istituzione - le tariffe del servizio di ristorazione scolastica;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 122/33118 del 29.03.2011 ha approvato - su proposta del C.d.A. dell'Istituzione – la rettifica delle deliberazioni della giunta comunale del 7 dicembre 2010 P.G. 127958/596 e P.G. 8799/45 del 31.01.2006;
- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 118/76448 del 11.07.2011 ha approvato - su proposta del C.d.A. dell'Istituzione Istruzione e Infanzia – la rettifica delibera del C.d.A. n. 10/118732 del 22.11.2010 “proposta linee di indirizzo per le tariffe del servizio di ristorazione scolastica” resa esecutiva con delibera di C.C. 184/127896 del 2.12.2010;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 58 del 28/02/2012 – PG. 25648/2012 avente ad oggetto “Integrazione tipologie di sconti previsti nel sistema tariffario relativo al servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia comunali”, disponeva l'applicazione di sconti proporzionali in relazione alla sospensione del servizio per ragioni straordinarie e contingenti;
- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 156062/144 del 12.12.2013 ha approvato:
 1. le linee di indirizzo per la definizione della nuova retta e/o fascia tariffaria;
 2. la modifica del Regolamento di ammissione ai nidi e alle scuole dell'infanzia, limitatamente agli articoli 7 “Controlli” alle iscrizioni ai nidi d'infanzia, l'art. 24 “Controlli” e l'art. 35 “Retta di frequenza e costo della ristorazione” alle iscrizioni alle scuole dell'infanzia;

- la Giunta Comunale con deliberazione n. 118252/427 del 25.08.2015 ha approvato la nuova tariffa pari a € 50,00 per i blocchetti di 10 ingressi al pre-post scuola a decorrere dall'a.s. 2015/2016;
- la Giunta comunale tramite deliberazione P.V. n. 317 del 12 luglio 2022, PG 147994/22, ha introdotto modifiche al sistema tariffario per il servizio di trasporto scolastico, approvandole in via sperimentale per l'anno scolastico 2022/2023
- la Giunta Comunale con deliberazione P.V. n. 138 del 4 aprile 2023, PG 71415/2023, ha disposto l'aggiornamento della disciplina inerente alle iscrizioni ai centri ricreativi estivi nido e scuola dell'infanzia comunali (CREN e CREM)

Considerato che:

- con deliberazione P.V. n. 448 del 10 ottobre 2023, PG 212840/2023 la Giunta comunale ha adottato modifiche al sistema tariffario dei servizi scolastici integrativi e di sostegno al diritto allo studio ed ha previsto il superamento della riduzione del 10% del valore ISEE per mutuo prima casa a decorrere dall'a.s. 2024/2025.
- con deliberazione P.V. n° 484 del 1/10/24, PG 214380/2024 la Giunta Comunale ha deciso di mantenere confermate le tariffe/rette dell'a.s. 23/24 non applicando ulteriori incrementi ISTAT.

Ritenuto necessario, pertanto, procedere alla revisione dell'intero sistema tariffario in forma unitaria e compiuta per garantirne l'operatività e rendere la comunicazione più efficace per le famiglie;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Ravenna;

Visti i D. Lgs. n. 267/2000 e il D. Lgs. n. 165/2001;

DISPONE

1. di adottare, per le motivazioni enunciate in premessa, le procedure operative di cui ai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

ALL. 1	NIDO D'INFANZIA
ALL. 2	SPAZIO BIMBI
ALL. 3	SERVIZIO EDUCATIVO ESTIVO NIDO
ALL. 4	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE
ALL. 5	CREM – Centro Ricreativo Estivo Materna
ALL. 6	RISTORAZIONE SCOLASTICA
ALL. 7	TRASPORTO SCOLASTICO
ALL. 8	PRE – POST SCUOLA

2. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce i precedenti provvedimenti relativi al sistema tariffario;
3. di dare mandato agli uffici di informare adeguatamente gli utenti, tramite i diversi canali di comunicazione istituzionale.

LA CAPO AREA

Laura Rossi

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)

COS'E'

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale d'interesse pubblico che concorre con le famiglie alla crescita e formazione dei bambini, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

A CHI SI RIVOLGE

Si rivolge ai bambini dai 3 ai 36 mesi di età.

RETТА

La famiglia partecipa al costo del servizio attraverso una retta mensile individualizzata calcolata sulla base del valore ISEE per prestazioni agevolate rivolte ai minorenni. La frequenza al nido d'infanzia comporta il pagamento di una retta mensile composta da una retta fissa, che è sempre corrisposta, e una retta giornaliera moltiplicata per le effettive giornate di presenza. La retta è calcolata in modo individualizzato e proporzionale all'ISEE posseduta sulla base della seguente formula, da applicare sia per il calcolo della retta fissa mensile che per il calcolo della retta giornaliera, secondo le seguenti nuove fasce ISEE:

Fascia A da € 4.500,01 a € 30.000,00

$$Y = y1 + \frac{(x-x1) * (y2-y1)}{(x2-x1)}$$

dove:

Y= retta da individuare

y1= retta minima (€ 30,00 retta mensile fissa; € 0,90 quota giornaliera)

y2= retta intera (€ 280,00 retta mensile fissa; € 3,50 a giornaliera)

x= ISEE relativa al minorenne

x1= ISEE minimo (€ 4.500,01)

x2= ISEE massimo (€ 30.000,00)

Fascia B da € 30.000,01 a € 35.000,00

$$Y = y1 + \frac{(x-x1) * (y2-y1)}{(x2-x1)}$$

dove:

Y= retta da individuare

y1= retta minima (€ 280,00 retta mensile fissa; € 3,50 quota giornaliera)

y2= retta intera (€ 415,00 retta mensile fissa; € 4,00 giornaliera)

x= ISEE relativa al minorenne

x1= ISEE minimo (€ 30.000,01)

x2= ISEE massimo (€ 35.000,00)

Ai nuclei familiari con valore ISEE da 0 a 4.500,00 euro è riconosciuto l'esonero dal pagamento della retta.

L'applicazione dei nuovi minimi e massimi definiti per ciascuna delle due nuove fasce Isee determina a titolo esemplificativo:

ISEE di euro 4.500,01 corrisponde una retta mensile di euro 48,00 (considerando una frequenza di 20 gg.):

- retta fissa euro 30,00

- retta giornaliera euro 0,90.

ISEE di euro 20.000,00 corrisponde una retta mensile di euro 231,57 (considerando una frequenza di 20 gg.):

- retta fissa euro 181,97

- retta giornaliera euro 2,48.

ISEE di euro 25.000,00 corrisponde una retta mensile di euro 290,78 (considerando una frequenza di 20 gg.):

- retta fissa euro 230,98

- retta giornaliera euro 2,99.

ISEE di euro 30.000,00 corrisponde una retta mensile di euro 350 (considerando una frequenza di 20 gg.):

- retta fissa euro 280,00

- retta giornaliera euro 3,50.

A partire dal valore ISEE di euro 35.000,01, o qualora non sia presente un'attestazione ISEE nella banca dati INPS, corrisponde una retta mensile di euro 495,00 (considerando una frequenza di 20 gg.):

- retta fissa euro 415,00
- retta giornaliera euro 4,00

SCONTI E GRATUITA'

I nuclei familiari in possesso di un ISE (Indicatore Situazione Economica) inferiore o pari ad euro 16.600,00, hanno diritto ad uno sconto del 20% sulla retta.

Nel caso di primo inserimento al nido, per i primi cinque giorni di frequenza consecutivi non è addebitata la retta giornaliera.

Le rette dei bambini che frequentano una sezione part-time sono ridotte del 30%, sia per la parte relativa alla retta fissa che per la parte relativa alla retta giornaliera.

E' previsto l'esonero della retta dei figli, successivi al primo, frequentanti contemporaneamente il nido d'infanzia o lo spazio bimbi.

In caso di fratelli che frequentano più servizi (trasporto scolastico, pre-post scuola, ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado) al maggiore è applicata la retta intera, agli altri fratelli, è applicata automaticamente la retta decurtata di uno sconto pari al 10%, nel caso di fratelli appartenenti allo stesso nucleo anagrafico. Nel caso di fratelli appartenenti ad un diverso nucleo anagrafico, lo sconto viene applicato su specifica richiesta, da presentare ogni anno scolastico. Se la richiesta è presentata in corso d'anno scolastico la retta si adegua a decorrere dal mese di presentazione della stessa.

E' prevista la gratuità dei servizi a partire dal quarto figlio in poi, nel caso in cui tutti i figli siano iscritti contemporaneamente ad almeno uno dei servizi educativi e scolastici comunali.

E' prevista la gratuità dei servizi per i bambini in affido familiare e in affido a strutture socio assistenziali pubbliche e private convenzionate.

Nel caso in cui il nucleo familiare del bambino versi in una situazione di grave fragilità socio-economica e con ISEE inferiore a 8.500,00 euro può essere richiesto dalla famiglia l'esonero della retta al Servizio Sociale Associato, che delibera in merito. Qualora l'esonero non sia riconosciuto o sia riconosciuto solo parzialmente, la famiglia dovrà provvedere conseguentemente al pagamento della retta intera o della quota di retta non esonerata.

Per i bambini che frequentano i nidi privati convenzionati per posti bimbo con il Comune di Ravenna si applicano le medesime rette previste per i nidi comunali ed il pagamento avviene nelle forme previste dal gestore privato del nido, come specificato nel bando annuale di iscrizione.

RIDUZIONE ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE D.G.R. 1072/24 a.s. 2024/2025

Il Comune di Ravenna per l'a.s. 2024/2025 aderisce all'azione interamente finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus '21-'27 che prevede l'abbattimento delle rette, in continuità con la misura "Al nido con la Regione", per tutte le famiglie in possesso di un ISEE valido per prestazioni agevolate rivolte a minorenni non superiore a € 26.000,00. Tale misura è finalizzata a dare attuazione alle politiche regionali di riduzione degli oneri a carico delle famiglie e sostenere pertanto il più ampio accesso ai servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) di qualità contrastando le disparità determinate dalle condizioni economiche e di contrasto alle povertà educative.

La riduzione della retta mensile di frequenza al nido avviene attraverso l'attribuzione di uno sconto definito come segue:

da valore ISEE	a valore ISEE	% sconto
€ 4.500,01	€ 21.000,00	40%
€ 21.000,01	€ 26.000,00	30%

L'attribuzione della percentuale di sconto avverrà d'ufficio sulla base delle ISEE acquisite mensilmente direttamente dalla banca dati Inps prima di ciascuna fatturazione. Lo sconto viene applicato sulla retta determinata, dopo che il sistema informatico ha applicato tutte le vigenti regole di sconti già previste dal sistema tariffario.

Il Valore ISEE preso a riferimento è quello relativo alle prestazioni agevolate rivolte a minorenni riportato nell'attestazione valida e presente nella banca dati Inps e lo sconto non potrà avere un'applicazione retroattiva rispetto alla data di rilascio dell'attestazione stessa.

MODALITA' DI ACQUISIZIONE E APPLICAZIONE ISEE

Per accedere alle agevolazioni tariffarie le famiglie devono essere in possesso di un'attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni in corso di validità e presente nella banca dati INPS, in quanto il Servizio acquisisce automaticamente il valore ISEE dalla banca dati INPS.

Mensilmente, prima della fatturazione, il Comune importa dalla banca dati INPS il valore ISEE che risulta valido l'ultimo giorno del mese della mensilità da fatturare e di conseguenza applica la relativa retta.

Qualora, l'ultimo giorno relativo al mese della mensilità da fatturare nella banca dati INPS non sia presente nessuna attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni in corso di validità, sarà applicata la retta intera.

Qualora, l'ultimo giorno relativo al mese della mensilità da fatturare nella banca dati INPS sia presente una nuova attestazione ISEE in corso di validità, questa viene acquisita automaticamente e di conseguenza sarà applicata la nuova retta mensile, senza ulteriori adempimenti da parte della famiglia.

L'attestazione ISEE ha validità dal momento del rilascio al 31/12 dell'anno. Si stabilisce che, anche decorso tale termine, si continui a fare riferimento fino alla fine dell'anno scolastico, all'ultima ISEE presente nella banca dati dell'INPS in quanto trattasi di prestazioni continuative.

La definizione delle rette mensili è legata allo scarico automatico dalla banca dati INPS e, pertanto, non verrà data applicazione retroattiva rispetto alla data di rilascio dell'ISEE.

L'iscrizione al servizio nido è tacitamente confermata ogni anno scolastico, fino alla fine del ciclo educativo 0-3 anni e, per accedere alle agevolazioni tariffarie per l'anno scolastico successivo, le famiglie dei bambini già iscritti (vecchi frequentanti) devono

essere in possesso di una nuova attestazione ISEE in corso di validità relativa a prestazioni agevolate rivolte ai minorenni.

ISEE CORRENTE

La normativa prevede la possibilità di aggiornare l'ISEE, al verificarsi della variazione lavorativa di uno dei componenti, che comporti una variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore del 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'ISEE ordinario, attraverso la produzione dell'ISEE corrente (art 9 D.P.C.M 159 del 05 dicembre 2013).

In caso di presenza nella banca dati INPS di un ISEE corrente, la retta verrà adeguata di conseguenza in occasione dello scarico mensile automatico che precede ciascuna fatturazione. Scaduto il termine di validità dell'ISEE corrente verrà nuovamente acquisito il valore dell'ISEE ordinario per la determinazione della retta. In ogni caso l'ISEE corrente non può essere utilizzato per rideterminare agevolazioni già fruite.

DECORRENZA DELLA RETTA

Le famiglie dei bambini nuovi iscritti, ammessi al nido, devono fissare la data di inizio della frequenza nel corso dell'assemblea d'inizio anno oppure contattando direttamente le insegnanti prima dell'inizio dell'anno scolastico. La data fissata per l'assemblea di inizio anno e il calendario scolastico sono resi noti alle famiglie a cura del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia.

Per i bambini nuovi iscritti, ammessi al nido, la retta decorre dalla data concordata con le insegnanti per l'inizio della frequenza che dovrà avvenire comunque entro il mese di ottobre.

L'inserimento può essere ritardato per un massimo di tre mesi esclusivamente nel caso di eccezionali motivi familiari o di salute preventivamente motivate per iscritto e autorizzate dalla Dirigente del Servizio. Anche in questo caso la retta decorre dalla prima data concordata con le insegnanti per l'inizio della frequenza ed è dovuto il pagamento della retta fissa mensile per ogni mese di proroga.

Per le nuove ammissioni, durante la fase degli inserimenti, le rette sono applicate con le seguenti modalità:

- data per l'inizio della frequenza fissata entro il giorno 7: la retta fissa sarà dovuta per intero;
- data per l'inizio della frequenza fissata dal'8 al 14: la retta fissa sarà dovuta per il 75%;
- data per l'inizio della frequenza fissata dal 15 al 21: la retta fissa sarà dovuta per il 50%;
- data per l'inizio della frequenza fissata dal 22 al 30/31: la retta fissa sarà dovuta per il 25%.

Qualora le famiglie non abbiano provveduto a fissare prima dell'inizio dell'anno scolastico la data di inserimento, la retta fissa è dovuta per intero a partire dal primo giorno dell'anno scolastico.

Le ammissioni in corso d'anno sono assoggettate alle stesse regole; pertanto, in caso di ammissione in corso d'anno la retta fissa è dovuta a partire dalla data fissata per l'inizio della frequenza. Qualora fosse prorogato l'avvio della frequenza la retta fissa è comunque dovuta a partire dalla data stabilita dal Servizio.

Per i vecchi iscritti la retta fissa è dovuta per intero a partire dal mese di settembre a prescindere dal fatto che abbiano o no ripreso la frequenza. Qualora il bambino, senza gravi e comprovati motivi comunicati per iscritto, non si presenti al nido entro un mese dalla ripresa delle attività scolastiche viene dimesso d'ufficio e, poiché è stato conservato il posto, è dovuto il pagamento dell'intera retta fissa per i mesi di settembre e ottobre.

In caso di richiesta di mantenimento del posto a seguito di assenze prolungate oltre i 30 giorni, è dovuto il pagamento della retta fissa per ogni mese in cui si protrae l'assenza.

Il Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia effettua controlli a campione sulle attestazioni

CONTROLLI

ISEE acquisite dalla banca dati INPS e sulle autocertificazioni presentate dalle famiglie, avvalendosi degli archivi e delle banche dati del Comune e di eventuali altri enti nei quali è prevista la possibilità di accesso. A fronte di dati discordanti si provvede alla segnalazione all'INPS. Se da tali controlli emergono situazioni che danno luogo a ragionevoli dubbi, queste vengono inviate all'Agenzia delle Entrate, che valuta l'invio alla Guardia di Finanza per l'accertamento fiscale.

Qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Per la definizione della nuova retta si applicano le seguenti casistiche:

- a) errori che non modificano la fascia tariffaria: in tal caso si mantiene la retta in essere;
- b) errori di lieve entità con variazione sulla retta mensile inferiore o uguale a € 10,00: adeguamento della retta in relazione a quanto dovuto sulla base della nuova attestazione ISEE e pagamento degli arretrati;
- c) errori che comportano una differenza di retta di oltre € 10,00 mensili: applicazione della retta intera e pagamento degli arretrati.

RIMBORSI E RICALCOLI RETTA

La richiesta di rimborso/ricalcòlo retta va presentata direttamente al Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia utilizzando la procedura on line (www.comune.ra.it/servizi-online).

Nel caso in cui siano riscontrati errori nella fatturazione, l'ufficio comunica agli utenti l'importo corretto della retta e le modalità di restituzione delle somme eventualmente già versate o di pagamento delle somme ancora da versare.

Nel caso in cui l'ufficio riscontri che è stata emessa una retta inferiore rispetto a quella dovuta, procede al recupero della somma direttamente nella prima fatturazione utile o dispone l'emissione di una specifica fattura.

MODALITA' DI PAGAMENTO

La fattura e l'annesso avviso di pagamento vengono emessi mensilmente e **sono disponibili SOLO IN FORMATO DIGITALE.**

Dell'emissione della fattura le famiglie saranno informate tramite E-mail associata all'identità digitale SPID.

Il pagamento può essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- **tramite addebito su contro corrente bancario (SEPA ex RID):** per attivare la domiciliazione bancaria è necessario presentarsi presso gli sportelli di Ravenna Entrate SPA oppure compilare il modulo di richiesta reperibile all'indirizzo <http://www.ravennaentrate.com/ita/MODULISTICA/Modulistica-PATRIMONIALI> e inviarlo a info@ravennaentrate.it o tramite fax 0544/424612;
- **ON LINE tramite PagoPA dal genitore che ha le fatture intestate utilizzando le proprie credenziali di accesso SPID:**
 - dal link <http://www.comune.ra.it/Servizi-online/Pagamenti-on-line> del Comune di Ravenna, attraverso il pulsante "Posizione Utente" e selezionando "Estratti conto e pagamenti online" si possono scegliere diverse modalità di pagamento (carta di credito/debito, prepagata, Satispay, Bancomat Pay, CBILL etc.). Al termine della procedura di pagamento on line sarà inoltrata all'utente una e-mail con l'esito della transazione e la quietanza in caso di pagamento andato a buon fine.
 - dal link di accesso <https://portale-ravennaentrate.entranext.it/> accedendo all'apposita sezione "Rette Scolastiche" e scegliendo tra gli strumenti di pagamento disponibili.
- **presso un punto Sisal Pay, Lottomatica, ufficio postale o sportello bancario** stampando o visualizzando sul display del cellulare l'avviso di pagamento con il QR Code scaricato dal portale <http://www.comune.ra.it/Servizi-online/Pagamenti-on-line> del Comune di Ravenna o ricevuto tramite email.
- **mediante l'App IO** scegliendo tra le modalità di pagamento proposte. L'app consente anche la possibilità di pagare tutti gli avvisi cartacei tramite la scansione del QR Code.

Dal portale dei pagamenti del Comune di Ravenna <https://www.comune.ra.it/servizi-online/pagamenti-on-line/> è possibile acquisire le attestazioni di pagamento dei servizi educativi e scolastici, utili ai fini fiscali, rilasciate da Ravenna Entrate Spa e stampare gli avvisi/fatture emesse da Ravenna Entrate.

La famiglia è tenuta al pagamento della retta dovuta entro i termini stabiliti.

Ravenna Entrate procede al recupero dei crediti. Per gli utenti morosi che ne fanno richiesta, Ravenna Entrate dispone l'eventuale rateizzazione dell'importo dovuto.

MOROSITA'

In caso di morosità reiterate può essere disposta d'ufficio la decadenza dall'assegnazione del posto e/o la non ammissione ad altri servizi 0/6 anni per l'anno successivo, fino al pagamento di quanto dovuto.

RINUNCIA

La rinuncia al servizio deve essere obbligatoriamente comunicata in forma scritta direttamente al Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia.

In caso di rinuncia al posto prima dell'inizio dell'anno scolastico non è dovuto alcun corrispettivo. Se la rinuncia al posto viene comunicata ad anno scolastico avviato, a prescindere dall'aver iniziato o ripreso la frequenza, la retta cessa a decorrere dal mese successivo alla presentazione della comunicazione scritta della rinuncia.

In caso di mancata rinuncia scritta al servizio viene fatturata l'intera retta fissa relativa al mese di settembre e ottobre sia per i nuovi che per i vecchi frequentanti; in entrambi i casi si procede alle dimissioni d'ufficio.

In caso di ritiri in corso d'anno viene fatturato il corrispettivo dovuto relativo al mese in cui viene effettuato il ritiro e la famiglia cessa ogni pagamento a decorrere dal mese successivo.

Nel caso di più figli iscritti ai servizi educativi e scolastici, la rinuncia di uno può comportare modifiche alle tariffe degli altri fratelli, a partire dal mese successivo alla presentazione della stessa.

^^^^^^

COS'E'	Lo Spazio Bimbi ha finalità educative e di socializzazione, accoglie bambini affidati ad educatori, per un tempo massimo di 5 ore giornaliere.
A CHI SI RIVOLGE	Si rivolge ai bambini ai bambini in età 12/36 mesi.
RETTA	<p>La famiglia partecipa al costo del servizio attraverso una retta mensile individualizzata calcolata sulla base del valore ISEE per prestazioni agevolate rivolte ai minorenni. La frequenza allo spazio bimbi comporta il pagamento di una retta mensile composta da una retta fissa, che è sempre corrisposta, e una retta giornaliera moltiplicata per le effettive giornate di presenza. La retta è calcolata in modo individualizzato e proporzionale all'ISEE posseduta sulla base della seguente formula, da applicare sia per il calcolo della retta fissa mensile che per il calcolo della retta giornaliera, secondo le seguenti nuove fasce ISEE:</p> <p><u>A. da € 4.500,01 a € 30.000,00</u></p> $Y = y1 + \frac{(x-x1) * (y2-y1)}{(x2-x1)}$ <p>dove: Y= retta da individuare y1= retta minima (€ 15,00 retta mensile fissa; € 0,45 retta giornaliera) y2= retta intera (€ 140,00 retta mensile fissa; € 1,75 retta giornaliera) x= ISEE relativa al minorenne x1= ISEE minimo (€ 4.500,01) x2= ISEE massimo (€ 30.000,00)</p> <p><u>B. da € 30.000,01 a € 35.000,00</u></p> $Y = y1 + \frac{(x-x1) * (y2-y1)}{(x2-x1)}$ <p>dove: Y= retta da individuare y1= retta minima (€ 140,00 retta mensile fissa; € 1,75 retta giornaliera) y2= retta intera (€ 208 retta mensile fissa; € 2,00 retta giornaliera) x= ISEE relativa al minorenne x1= ISEE minimo (€ 30.000,01) x2= ISEE massimo (€ 35.000,00) :</p> $Y = y1 + \frac{(x-x1) * (y2-y1)}{(x2-x1)}$ <p>Ai nuclei familiari con valore ISEE da 0 a 4.500,00 € è riconosciuto l'esonero dal pagamento della retta.</p> <p>L'applicazione dei nuovi minimi e massimi definiti per ciascuna delle due nuove fasce Isee determina a titolo esemplificativo:</p> <p>Al valore ISEE di € 4.500,01 corrisponde una retta mensile di € 24,00 (considerando una frequenza di 20 gg.):</p> <ul style="list-style-type: none"> • retta fissa euro 15,00 • retta giornaliera euro 0,45. <p>ISEE di euro 20.000,00 corrisponde una retta mensile di euro 115,78 (considerando una frequenza di 20 gg.):</p> <ul style="list-style-type: none"> • retta fissa euro 90,98 • retta giornaliera euro 1,24. <p>ISEE di euro 25.000,00 corrisponde una retta mensile di euro 145,49 (considerando una frequenza di 20 gg.):</p> <ul style="list-style-type: none"> • retta fissa euro 115,49 • retta giornaliera euro 1,50 <p>ISEE di euro 30.000,00 corrisponde una retta mensile di euro 175,00 (considerando una frequenza di 20 gg.):</p> <ul style="list-style-type: none"> • retta fissa euro 140,00 • retta giornaliera euro 1,75

A partire dal valore ISEE di € 35.000,01, o qualora non sia presente un'attestazione ISEE nella banca dati INPS, corrisponde una retta mensile di euro 248,00 (considerando una frequenza di 20 gg.):

- retta fissa euro 208,00
- retta giornaliera euro 2,00

SCONTI E GRATUITA'

I nuclei familiari in possesso di un ISE (Indicatore Situazione Economica) inferiore o pari ad euro 16.600,00, hanno diritto ad uno sconto del 20% sulla retta.

Nel caso di primo inserimento allo Spazio bimbi, per i primi cinque giorni di frequenza consecutivi non è addebitata la retta giornaliera.

E' previsto l'esonero della retta dei figli, successivi al primo, frequentanti contemporaneamente il nido d'infanzia o lo spazio bimbi.

In caso di fratelli che frequentano più servizi (trasporto scolastico, pre-post scuola, ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado) al maggiore è applicata la retta intera, agli altri fratelli, è applicata automaticamente la retta decurtata di uno sconto pari al 10%, nel caso di fratelli appartenenti allo stesso nucleo anagrafico. Nel caso di fratelli appartenenti ad un diverso nucleo anagrafico, lo sconto viene applicato esclusivamente su specifica richiesta, da presentare ogni anno scolastico. Se la richiesta è presentata in corso d'anno scolastico la retta si adegua a decorrere dal mese di presentazione della stessa. .

E' prevista la gratuità dei servizi a partire dal quarto figlio in poi, nel caso in cui tutti i figli siano iscritti contemporaneamente ad almeno uno dei servizi educativi e scolastici comunali .

E' prevista la gratuità dei servizi per i bambini in affido familiare e in affido a strutture socio assistenziali pubbliche e private convenzionate.

Nel caso in cui il nucleo familiare del bambino versi in una situazione di grave fragilità socio-economica e con ISEE inferiore a 8.500,00 euro può essere richiesto dalla famiglia l'esonero della retta al Servizio Sociale Associato, che delibera in merito. Qualora l'esonero non sia riconosciuto o sia riconosciuto solo parzialmente, la famiglia dovrà provvedere conseguentemente al pagamento della retta intera o della quota di retta non esonerata.

RIDUZIONE ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE D.G.R. 1072/24 a.s. 2024/2025

Il Comune di Ravenna per l'a.s.2024/2025 aderisce all'azione interamente finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus '21-'27 che prevede l'abbattimento delle rette, in continuità con la misura "Al nido con la Regione", per tutte le famiglie in possesso di un ISEE valido per prestazioni agevolate rivolte a minorenni non superiore a € 26.000,00. Tale misura è finalizzata a dare attuazione alle politiche regionali di riduzione degli oneri a carico delle famiglie e sostenere pertanto il più ampio accesso ai servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) di qualità contrastando le disparità determinate dalle condizioni economiche e di contrasto alle povertà educative.

La riduzione della retta mensile di frequenza al nido avviene attraverso l'attribuzione di uno sconto definito come segue:

da valore ISEE	a valore ISEE	% sconto
€ 4.500,01	€ 21.000,00	40%
€ 21.000,01	€ 26.000,00	30%

L'attribuzione della percentuale di sconto avverrà d'ufficio sulla base delle ISEE

acquisite mensilmente direttamente dalla banca dati Inps prima di ciascuna fatturazione.

MODALITA' DI ACQUISIZIONE E APPLICAZIONE ISEE

Lo sconto viene applicato sulla retta determinata, dopo che il sistema informatico ha applicato tutte le vigenti regole di sconti già previste dal sistema tariffario.

Il Valore ISEE preso a riferimento è quello relativo alle prestazioni agevolate rivolte a minorenni riportato nell'attestazione valida e presente nella banca dati Inps e lo sconto non potrà avere un'applicazione retroattiva rispetto alla data di rilascio dell'attestazione stessa.

Per accedere alle agevolazioni tariffarie le famiglie devono essere in possesso di un'attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni in corso di validità e presente nella banca dati INPS, in quanto il Servizio acquisisce automaticamente il valore ISEE dalla banca dati INPS.

Mensilmente, prima di ciascuna fatturazione, il Comune importa dalla banca dati INPS il valore ISEE che risulta valido l'ultimo giorno del mese della mensilità da fatturare e di conseguenza applica la relativa retta.

Qualora, l'ultimo giorno relativo al mese della mensilità da fatturare nella banca dati INPS non sia presente nessuna attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni in corso di validità, sarà applicata la retta intera.

Qualora, l'ultimo giorno relativo al mese della mensilità da fatturare nella banca dati INPS sia presenta una nuova attestazione ISEE in corso di validità, questa viene acquisita automaticamente e di conseguenza sarà applicata la nuova retta mensile, senza ulteriori adempimenti da parte della famiglia.

L'attestazione ISEE ha validità dal momento del rilascio al 31 dicembre dell'anno. Si stabilisce che, anche decorso tale termine, si continui a fare riferimento fino alla fine dell'anno scolastico, all'ultima ISEE presente nella banca dati dell'INPS in quanto trattasi di prestazioni continuative.

La definizione delle rette mensili è legata allo scarico automatico dalla banca dati INPS e, pertanto, non verrà data applicazione retroattiva rispetto alla data di rilascio dell'ISEE.

L'iscrizione al servizio nido è tacitamente confermata ogni anno scolastico, fino alla fine del ciclo educativo 0-3 anni e, per accedere alle agevolazioni tariffarie per l'anno scolastico successivo, le famiglie dei bambini già iscritti (vecchi frequentanti) devono essere in possesso di una nuova attestazione ISEE in corso di validità.

ISEE CORRENTE

La normativa prevede la possibilità di aggiornare l'ISEE, al verificarsi della variazione lavorativa di uno dei componenti, che comporti una variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore del 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'ISEE ordinario, attraverso la produzione dell'**ISEE corrente** (art 9 D.P.C.M 159 del 05 dicembre 2013).

In caso di presenza nella banca dati INPS di un ISEE corrente, la retta verrà adeguata di conseguenza in occasione dello **scarico mensile automatico** che precede ciascuna fatturazione. Scaduto il termine di validità dell'ISEE corrente verrà nuovamente acquisito il valore dell'ISEE ordinario per la determinazione della retta. In ogni caso l'ISEE corrente non può essere utilizzato per rideterminare agevolazioni già fruite.

DECORRENZA DELLA RETTA

Le famiglie dei bambini nuovi iscritti ammessi allo spazio bimbi devono fissare la data di inizio della frequenza nel corso dell'assemblea d'inizio anno oppure contattando direttamente le insegnanti prima dell'inizio dell'anno scolastico. La data fissata per

l'assemblea di inizio anno e il calendario scolastico sono resi noti alle famiglie a cura del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia.

Per i bambini nuovi iscritti ammessi allo spazio bimbi la retta decorre dalla data concordata con le insegnanti per l'inizio della frequenza che dovrà avvenire comunque entro il mese di ottobre.

L'inserimento può essere ritardato per un massimo di tre mesi esclusivamente nel caso di eccezionali motivi familiari o di salute preventivamente motivate per iscritto e autorizzate dalla Dirigente del Servizio. Anche in questo caso la retta decorre dalla prima data concordata con le insegnanti per l'inizio della frequenza ed è dovuto il pagamento della retta fissa mensile per ogni mese di proroga.

Per le nuove ammissioni, durante la fase degli inserimenti, le rette sono applicate con le seguenti modalità:

- data per l'inizio della frequenza fissata entro il giorno 7: la retta fissa sarà dovuta per intero;
- data per l'inizio della frequenza fissata dall'8 al 14: la retta fissa sarà dovuta per il 75%;
- data per l'inizio della frequenza fissata dal 15 al 21: la retta fissa sarà dovuta per il 50%;
- data per l'inizio della frequenza fissata dal 22 al 30/31: la retta fissa sarà dovuta per il 25%.

Qualora le famiglie non abbiano provveduto a fissare prima dell'inizio dell'anno scolastico la data di inserimento, la retta fissa è dovuta per intero a partire dal primo giorno dell'anno scolastico.

Le ammissioni in corso d'anno sono assoggettate alle stesse regole; pertanto, in caso di ammissione in corso d'anno la retta fissa è dovuta a partire dalla data fissata per l'inizio della frequenza. Qualora fosse prorogato l'avvio della frequenza la retta fissa è comunque dovuta a partire dalla data stabilita dal Servizio.

Per i vecchi iscritti la retta fissa è dovuta per intero a partire dal mese di settembre a prescindere dal fatto che abbiano o no ripreso la frequenza. Qualora il bambino, senza gravi e comprovati motivi comunicati per iscritto, non si presenti allo Spazio Bimbi entro un mese dalla ripresa delle attività scolastiche viene dimesso d'ufficio e, poiché è stato conservato il posto, è dovuto il pagamento dell'intera retta fissa per i mesi di settembre e ottobre.

In caso di richiesta di mantenimento del posto a seguito di assenze prolungate oltre i 30 giorni, è dovuto il pagamento della retta fissa per ogni mese in cui si protrae l'assenza.

CONTROLLI

Il Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia effettua controlli a campione sulle attestazioni ISEE acquisite dalla banca dati INPS e sulle autocertificazioni presentate dalle famiglie, avvalendosi degli archivi e delle banche dati del Comune e di eventuali altri enti nei quali è prevista la possibilità di accesso. A fronte di dati discordanti si provvede alla segnalazione all'INPS. Se da tali controlli emergono situazioni che danno luogo a ragionevoli dubbi, queste vengono inviate all'Agenzia delle Entrate, che valuta l'invio alla Guardia di Finanza per l'accertamento fiscale.

Qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Per la definizione della nuova retta si applicano le seguenti casistiche:

- a) errori che non modificano la fascia tariffaria: in tal caso si mantiene la retta in essere;
- b) errori di lieve entità con variazione sulla retta mensile inferiore o uguale a € 10,00: adeguamento della retta in relazione a quanto dovuto sulla base della nuova attestazione ISEE e pagamento degli arretrati;
- c) errori che comportano una differenza di retta di oltre € 10,00 mensili: applicazione della retta intera e pagamento degli arretrati.

RIMBORSI E RICALCOLI RETTA

La richiesta di rimborso/ricalcòlo retta va presentata direttamente al Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia utilizzando la procedura on line (www.comune.ra.it/servizi-online)
Nel caso in cui siano riscontrati errori nella fatturazione, l'ufficio comunica agli utenti l'importo corretto della retta e le modalità di restituzione delle somme eventualmente già versate o di pagamento delle somme ancora da versare.
Nel caso in cui l'ufficio riscontri che è stata emessa una retta inferiore rispetto a quella dovuta, procede al recupero della somma direttamente nella prima fatturazione utile o dispone l'emissione di una specifica fattura.

MODALITA' DI PAGAMENTO

La fattura e l'annesso avviso di pagamento vengono emessi mensilmente e **sono disponibili SOLO IN FORMATO DIGITALE.**

Dell'emissione della fattura le famiglie saranno informate tramite E-mail associata all'identità digitale SPID.

Il pagamento può essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- **tramite addebito su contro corrente bancario (SEPA ex RID):** per attivare la domiciliazione bancaria è necessario presentarsi presso gli sportelli di Ravenna Entrate SPA oppure compilare il modulo di richiesta reperibile all'indirizzo <http://www.ravennaentrate.com/ita/MODULISTICA/Modulistica-PATRIMONIALI> e inviarlo a info@ravennaentrate.it o tramite fax 0544/424612;
- **ON LINE tramite PagoPA dal genitore che ha le fatture intestate utilizzando le proprie credenziali di accesso SPID:**
 - dal link <http://www.comune.ra.it/Servizi-online/Pagamenti-on-line> del Comune di Ravenna, attraverso il pulsante "Posizione Utente" e selezionando "Estratti conto e pagamenti online" si possono scegliere diverse modalità di pagamento (carta di credito/debito, prepagata, Satispay, Bancomat Pay, CBILL etc.). Al termine della procedura di pagamento on line sarà inoltrata all'utente una e-mail con l'esito della transazione e la quietanza in caso di pagamento andato a buon fine.
 - dal link di accesso <https://portale-ravennaentrate.entranext.it/> accedendo all'apposita sezione "Rette Scolastiche" e scegliendo tra gli strumenti di pagamento disponibili.
- **presso un punto Sisal Pay, Lottomatica, ufficio postale o sportello bancario** stampando o visualizzando sul display del cellulare l'avviso di pagamento con il **QR Code** scaricato dal portale <http://www.comune.ra.it/Servizi-online/Pagamenti-on-line> del Comune di Ravenna o ricevuto tramite email
- **mediante l'App IO** scegliendo tra le modalità di pagamento proposte. L'app consente anche la possibilità di pagare tutti gli avvisi cartacei tramite la scansione del QR Code.

Dal portale dei pagamenti del Comune di Ravenna <https://www.comune.ra.it/servizi-online/pagamenti-on-line/> è possibile acquisire le attestazioni di pagamento dei servizi educativi e scolastici, utili ai fini fiscali, rilasciate da Ravenna Entrate Spa e stampare gli avvisi/fatture emesse da Ravenna Entrate.

MOROSITA'

La famiglia è tenuta al pagamento della retta dovuta entro i termini stabiliti.

Ravenna Entrate procede al recupero dei crediti. Per gli utenti morosi che ne fanno richiesta, Ravenna Entrate dispone l'eventuale rateizzazione dell'importo dovuto.

In caso di morosità reiterate può essere disposta d'ufficio la decadenza dall'assegnazione del posto e/o la non ammissione ad altri servizi 0/6 anni per l'anno successivo, fino al pagamento di quanto dovuto.

RINUNCIA

La rinuncia al servizio deve essere obbligatoriamente comunicata in forma scritta direttamente al Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia.

In caso di rinuncia al posto prima dell'inizio dell'anno scolastico non è dovuto alcun corrispettivo.

Se la rinuncia al posto viene comunicata ad anno scolastico avviato, a prescindere dall'aver iniziato o ripreso la frequenza, la retta cessa a decorrere dal mese successivo alla presentazione della comunicazione scritta della rinuncia.

In caso di mancata rinuncia scritta al servizio viene fatturata l'intera retta fissa relativa al mese di settembre e ottobre sia per i nuovi che per i vecchi frequentanti; in entrambi i casi si procede alle dimissioni d'ufficio.

In caso di ritiri in corso d'anno viene fatturato il corrispettivo dovuto relativo al mese in cui viene effettuato il ritiro e la famiglia cessa ogni pagamento a decorrere dal mese successivo.

Nel caso di più figli iscritti ai servizi educativi e scolastici, la rinuncia di uno può comportare modifiche alle tariffe degli altri fratelli, a partire dal mese successivo alla presentazione della stessa.